

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
28	Il Gazzettino	23/01/2017	<i>MODENA PIEGA PERUGIA AL TIE BREAK PER PADOVA E' UNA CRISI PROFONDA</i>	2
35	Il Mattino di Padova	23/01/2017	<i>BALDOVIN: "NON DOBBIAMO AVER PAURA DI SBAGLIARE" (P.1)</i>	3

VOLLEY

**Modena piega Perugia al tie break
 Per Padova è una crisi profonda**

Finisce con una spettacolare gara finita al tie break il big match di Modena tra Azimut e Perugia. Gli emiliani riescono a spuntarla al tie break 15-1 interrompendo a undici la striscia di vittoria consecutive degli umbri. Atanasijevic non morde (tre punti con il 18% in attacco) e lascia il palcoscenico a Russel che chiude invece con 21. Ne aggiunge 14 Zaytzev, ma dall'altra parte della rete c'è Vettori con 22 punti che trascina Modena. In classifica dietro Civitanova (che vince 3-1 in casa con Vibo Valentia) Trento (3-0 con Ravenna) aggancia proprio Perugia mentre Modena resta a due punti di distanza.

Quinto posto per Verona che consolida il piazzamento con la vittoria su Milano. Non bastano i 29 di Starovic contro i 24 di Djuric e i 21 di Kovacevic. Nell'anticipo di venerdì sera invece la Kioene Padova ha trovato a Monza la decima sconfitta consecutiva. Per i bianconeri ormai la crisi è profonda dopo il buon inizio di campionato. La squadra di Valerio Baldovin si ritrova sul fondo della classifica e in una situazione tecnica molto complicata che sembra difficile risolvere in quest'ultimo scorcio di stagione.

Massimo Zilio



VOLLEY >> **SUPERLEGA**

Baldovin: «Non dobbiamo aver paura di sbagliare»

Il coach della Kioene analizza il lungo momento negativo della squadra che tornerà in campo solo il 5 febbraio: «Due settimane di allenamento intenso»

di Diego Zilio

di PADOVA

È pallavolo, ma sembra che si giochi a "ciapa no". E, per quanto suoni strano, è la fortuna della Kioene Padova in questa fase della stagione. Perché, se da un lato gli uomini di coach Baldovin continuano a inanellare passi falsi, tanto da averne infilati dieci consecutivi, dall'altro chi sta dietro in classifica non si comporta meglio. Nella settimana di ritorno in Superlega, al ko per 3-1 di capitano Volpato e compagni nell'anticipo di venerdì sera a Monza ha fatto seguito il doppio stop delle inseguitrici Sora e Milano, piegate rispettivamente a Piacenza (3-2) e Verona (3-1) e ancora alle spalle dei bianconeri, anche se i laziali hanno comunque ottenuto un punto, che consente loro di raggiungere i lombardi a quota 13, appena una lunghezza dietro alla Kioene. Di fatto, al

di là dei risultati delle altre, tocca ancora una volta fermarsi a riflettere su cosa non funziona nelle fila padovane. A Valerio Baldovin non manca l'onestà di giudizio: «A Monza è mancato poco per portare la partita al tie break, ma ancora una volta siamo tornati a casa con zero punti. È evidente che dobbiamo eliminare alcuni momenti di pausa, come quello che ci è costato il primo set su una particolare rotazione, che abbiamo molto sofferto (la Kioene ha incassato un break di 0-9 sul turno di servizio di Jovic, passando dall'8-6 all'8-15). E poi, spesso inciampiamo, sbagliando il servizio dopo che siamo riusciti a fare qualcosa di buono» sottolinea il tecnico della Kioene, che in questi giorni potrà lavorare senza l'assillo della partita, visto che domenica il campionato si fermerà per le finali di Coppa Italia, con i suoi uomini nuo-

vamente sotto rete solo il 5 febbraio, in trasferta a Vibo Valentia. «L'impressione è che stiamo tornando a esprimerci a un buon livello, ma non è ancora sufficiente per conquistare punti contro avversarie del valore di Monza. Adesso? Continuiamo a lavorare, consapevoli che ciò che più conta in un gruppo giovane come questo è non avere paura di sbagliare. Abbiamo davanti due settimane che ci consentiranno di allenarci con intensità».

Alcuni dati statistici del match con i brianzoli sono particolarmente significativi nell'inquadrare il momento dei bianconeri. In particolare il regista Shaw, che pure si sta riprendendo rispetto a qualche turno fa, continua a difettare in lucidità. Un problema non solo legato alla precisione del palleggio, ma proprio alla stessa distribuzione del gioco: non è "normale",

ad esempio, che un opposto - Giannotti - in certi set si trovi a poter schiacciare un paio di palloni. A Monza gliene sono stati alzati 24 sui 125 complessivamente attaccati da Padova nel corso del match. Maar, per dire, ne ha avuti a disposizione più del doppio, 52, e il ricorso ossessivo al canadese da un lato ha per effetto quello di sfiancarlo, dall'altro rende il gioco più prevedibile. Ma balzano agli occhi anche i 35 errori commessi dalla squadra nel corso dell'incontro, 22 dei quali giunti da battute sbagliate: in pratica è come se la Kioene avesse regalato un set e mezzo al sestetto brianzolo. Il dato testimonia un'evidente insicurezza, che porta a non avere il pieno controllo di alcuni fondamentali. E le sconfitte, da questo punto di vista, non aiutano a recuperare la serenità che manca. Basteranno due settimane senza partite per ritrovarla?

L'ALLENATORE BIANCONERO

L'impressione è che stiamo tornando a esprimerci a un buon livello, ma non è ancora sufficiente per conquistare punti



Valerio Baldovin



L'opposto Stefano Giannotti tenta di superare il muro a tre con un pallonetto. Ma a Monza gli sono stati serviti solo 24 palloni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125361